

RAGAZZI CON PATOLOGIE

Tris.2, metodo innovativo tutti in classe restando a casa

Non riescono a frequentare la scuola, a causa di gravi problemi di salute e neppure a godere della stimolante vita di classe. Ma grazie ad una nuova tecnologia e alla piattaforma gratuita, anche i ragazzi meno fortunati potranno entrare nel circuito del sapere.

Fondazione **Tim**, Cnr - Istituto delle Tecnologie Didattiche e ANP (Associazione nazionale dei dirigenti pubblici e delle alte professionalità della scuola) hanno presentato nei giorni scorsi a Roma Tris.2, la prima piattaforma I-Mooc (Interactive Massive Online Open Course) (www.progetto-tris.it/index.php/imooc/) per la formazione online degli insegnanti alla gestione di una classe ibrida inclusiva: ovvero che dia la possibilità agli studenti che non possono recarsi fisicamente a scuola per gravi problemi di salute di frequentare regolarmente le lezioni. Il referente è Guglielmo Trentin, ricercatore dell'Istituto per le tecnologie di-

dattiche del Cnr di Genova.

Il portale mette a disposizione di tutti i docenti italiani un metodo che garantisce il diritto allo studio permettendo un coinvolgimento alle attività della classe. La sperimentazione del metodo Tris (Tecnologie di Rete e Inclusione Socio-educativa) ha coinvolto 4 studenti homebound, 10 classi, con oltre 150 alunni e 112 docenti.

Il metodo si avvale di hardware e software (pc con videocamera, smartphone, linea internet-, sia a scuola che a casa. L' I-Mooc tris.2 , già testato è la piattaforma gratuita accessibile a tutti gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado: che potranno fruire di un corso interattivo, certificato con rilascio crediti, corredato di tutoring da parte dei ricercatori del CNR-ITD.

Attraverso interviste, storie, materiali multimedia e hypervideo interattivi, il fruitore dell'I-MOOC potrà esplorare liberamente il modello Tris. —



Aula aperta tramite il computer a domicilio grazie alla tecnologia



LINK: <http://www.cinquecolonne.it/tris-2-la-prima-piattaforma-digitale-per-studenti-che-non-possano-andare-a-scuola.html>



Fibra Vodafone con chiamate illimitate
27,90€ SOLO ONLINE
E hai Vodafone TV e NOW TV Intrattenimento e Serie TV
Attiva subito

CINQUECOLONNEMAGAZINE



Home / Società / Esteri / Sport / Attualità / Terza Pagina / Economia / Idee

Magazine Idee TRIS.2: la prima piattaforma digitale per studenti che non possono andare a scuola

TRIS.2: la prima piattaforma digitale per studenti che non possono andare a scuola

Serena Bonvisio | 18/10/2019

Mi piace 0 Tweet



Idee

HOME IL PROGETTO IL MODELLO TRIS STORIES CENSIMENTO IMOOC MEDI

Assi Portanti del Modello TRIS Modulazione del Modello TRIS

Oppure esplora il Contesto

Contenuti Navigazione Contesto Asse Metodologico Asse Organizzativo Asse Tecnologico Aula Virtuale Credits

Fondazione TIM, Istituto per le tecnologie didattiche del Cnr di Genova e ANP (Associazione nazionale dei dirigenti pubblici e delle alte professionalità della scuola) hanno presentato oggi a Roma TRIS.2, la prima piattaforma I-MOOC (Interactive Massive Online Open Course) per la formazione online degli insegnanti alla gestione di una classe ibrida inclusiva, che dà la possibilità agli studenti che non possono recarsi fisicamente a scuola per gravi problemi di salute di frequentare regolarmente le lezioni.

Il portale mette a disposizione di tutti i docenti italiani un metodo che garantisce il diritto allo studio agli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica per gravi patologie invalidanti, non coperte dal servizio di Istruzione Domiciliare, permettendo loro un coinvolgimento attivo e partecipato alle attività della propria classe.

Metodo TRIS: come funziona

La sperimentazione del metodo TRIS (Tecnologie di Rete e Inclusione Socio-educativa) ha coinvolto 4 studenti homebound, 10 classi, con oltre 150 alunni e 112 docenti, ha dato vita a una nuova forma di partecipazione scolastica. Questa si basa su metodi di didattica innovativa che prevedono un uso regolare delle risorse cloud per inserire l'alunno a distanza a tutti gli effetti nel gruppo della classe, attraverso l'utilizzo di tecnologie e strumenti hardware e software (pc con videocamera, smartphone, linea internet) ampiamente diffusi, sia a scuola che a casa, in una logica di sostenibilità e accessibilità per tutti.

Le rubriche

Caleidoscopio

Social&Società

Lettere al direttore ✉

Amore & disincanto

Appuntamenti 📅

Opportunità 👤

Finzioni

Cibo e ... 🍴

'O napoletano e 'o nnapulitano 🗣️

Medicina & Salute

Casa di Bambola

China Time

Specchi e Doppi 🪞

Focus Vs Web 📺

Potere & Parole 💡

Il Cinefago 🎬

Mata & il buon amore

Sguardo ad est

Simona De Robertis
con la partecipazione di Maria Casati Cassin
Tutto è Meraviglia
SEVERI
Acquista su ilGiardino dei Libri.it ▶



L'I-MOOC TRIS.2 - testato da 60 docenti scelti tra i 700 che hanno risposto al bando aperto da ANP per far parte di questa importante sperimentazione - è una piattaforma aperta e gratuita da oggi accessibile a tutti gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado che potranno fruire di un corso interattivo, certificato con rilascio crediti, corredato di tutoring da parte dei ricercatori del Cnr-Itd. Attraverso interviste, storie, materiali multimedia e hypervideo interattivi, il fruitore dell'I-MOOC potrà esplorare in modo libero tutte le componenti che fanno parte del modello TRIS, personalizzando la propria modalità di navigazione dei contenuti.

Sul piano tecno-metodologico, l'I-MOOC di TRIS.2 si basa su un'architettura innovativa di CMS (Course Management System) multiplatforma e tra circa un anno sarà corredato di un agente automatico di risposta (Chatbot) che acquisendo e processando tutte le domande sollevate in fase di test e in questo primo anno di avvio, consentirà l'erogazione del corso con il tutoring di una intelligenza artificiale.

Oggi è stato, inoltre, firmato un Accordo tra Fondazione TIM e il MIUR, che offrirà sostegno nel suo ruolo istituzionale e supporto per monitorare l'andamento dei risultati del progetto TRIS, favorire la collaborazione delle scuole per la realizzazione del censimento dei casi target in forma anonima e la mappatura delle pratiche didattiche attualmente in uso, diffondere il modello derivante dal progetto TRIS come possibile soluzione per gli studenti impossibilitati a frequentare la scuola per motivi di salute.

Serena Bonvisio | 18/10/2019

Mi piace 0 Tweet



SOLO ONLINE FIBRA ULTRAVELOCE FINO A 1 GIGABI
A **29,95€** AL MESE **SCOPRI DI PIÙ**
PREZZO FISSO FASTWEB



Vorrei leggere di ...

Ricerca...

Unisciti agli autori
REGISTRATI

Classe Amica FAI
Mattinate FAI d'Inverno
Numerosi luoghi aperti dal FAI per te e la tua classe per conoscere, scoprire e imparare
fondoambiente.it
APRI

Articolo di fondo

Universiadi:

Home > Approfondimenti > Fondazione TIM e CNR calano il TRIS

Approfondimenti

Fondazione TIM e CNR calano il TRIS

Di Redazione - 28 Ottobre 2019

Mi piace 1



di **Eduardo Saturno**

La legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622 recita testualmente: "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età". Nel

corso degli ultimi anni, però, si è registrato un numero crescente di studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica per gravi patologie invalidanti e non coperte dal servizio di istruzione domiciliare. Gravi patologie croniche, ma anche problemi legati a situazioni geografiche particolarmente svantaggiate, che hanno costretto tanti studenti a reiterate assenze da scuola (a volte permanenti), che, oltre a impedire la normale partecipazione alle lezioni, hanno provocato forme di disagio psico-sociale dovute all'interruzione della relazione con i compagni di scuola.

Come superare l'ostacolo? Un aiuto ci proviene da Fondazione Tim e CNR attraverso il progetto TRIS (Tecnologie di rete e inclusione socio-educativa), una piattaforma che propone una Classe Ibrida Inclusiva, la quale, con il supporto delle nuove tecnologie, annulla la distanza fra spazio d'aula e spazio domiciliare, attraverso nuove forme di scolarizzazione che non solo garantiscano il diritto allo studio ma anche il coinvolgimento attivo e partecipativo dello studente alle attività della propria classe. L'ispirazione l'ha data Nicky, un ragazzo affetto da una grave allergia che gli impediva di vivere sulla terraferma e che ha frequentato la scuola dalla barca costruita dai genitori. Da quella storia ha preso spunto TRIS, il modello di inclusione sperimentato dal Cnr-ItD di Genova con il sostegno di Fondazione Tim. Un modo per consentire di frequentare la scuola anche a ragazzi che fisicamente, per motivi di salute, non possono entrare in classe.

Il modello eco-sistemico proposto da TRIS ha, come detto in precedenza, un nucleo centrale, la Classe Ibrida Inclusiva, un spazio didattico fra il reale e il digitale, finalizzato a ricreare quella che potrebbe essere la "normalità" di una giornata tipo di giovani in età scolare, distribuita fra momenti d'aula (spiegazioni, discussioni, lavori di gruppo, verifiche, ecc.) e momenti di studio a casa o comunque fuori dall'aula (individuale, a coppie, in gruppo).



Ultime Notizie

Anzio onora le Forze Armate e parla agli studenti

4 Novembre 2019

Lega: "Rispetto per i defunti e nessuna retorica politica"

4 Novembre 2019

Aprilia. L'8 novembre al via la Stagione Teatrale con lo spettacolo "Due donne in fuga"

4 Novembre 2019

Al via la quarta rassegna teatrale "Nella Terra di Enea"

4 Novembre 2019

Nettuno. Sanetti: In politica ci sono ancora uomini che considerano le donne esseri inferiori

3 Novembre 2019

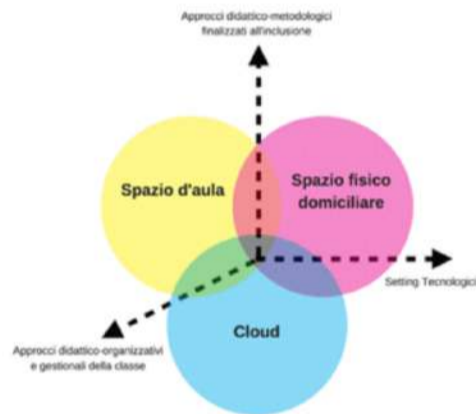
Una Classe Ibrida pe proporre soluzioni a due tipiche situazioni:

- l'impossibilità di far ricorso al servizio di Istruzione Domiciliare (ID) quando la patologia dello studente non è riconducibile a quelle previste dalla stessa ID;
- la necessità di integrare le ore di didattica a domicilio, prevista dall'ID e curata dai docenti della scuola, con momenti di partecipazione attiva alle lezioni d'aula in modo da dare continuità alle relazioni con i propri compagni di classe e i propri docenti.

La relazione con gli altri ha un ruolo centrale nella comprensione e nella gestione del proprio mondo interiore, e il non poter crescere insieme ai propri compagni è uno dei principali motivi di malessere per gli studenti che non possono frequentare.

Assi portanti della Classe Ibrida Inclusiva

La classe ibrida suggerita dal modello poggia su tre assi portanti: l'asse tecnologico, che fonde gli spazi fisici scolastici e domiciliari; l'asse metodologico-didattico, centrato su approcci pedagogici attivi e partecipativi; l'asse organizzativo, per la gestione complessiva della classe ibrida.



Asse Tecnologico

Riguarda i dispositivi e i servizi di rete da utilizzare per l'ibridazione/fusione dello spazio d'aula con quello in cui si trova lo studente non frequentante. La dotazione minima per la classe: LIM, pc portatile, tablet, stampante/scanner, webcam pilotabile a distanza dallo studente remoto. Per il domicilio: un pc portatile, un tablet, una stampante/scanner. I servizi di rete sono quelli più comuni per comunicare, condividere materiali, collaborare nella costruzione di artefatti. A fattore: una buona connessione Internet.

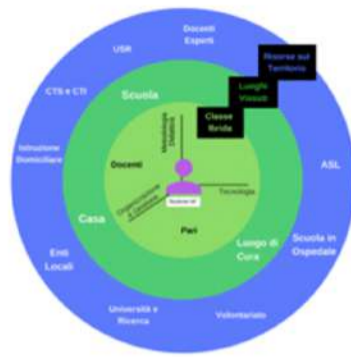
Asse Metodologico-Didattico

Si riferisce alle scelte didattico-pedagogiche funzionali al coinvolgimento attivo e partecipativo dello studente NF alle lezioni, alle discussioni, ai lavori di gruppo, ai momenti di verifica, allo svolgimento dei compiti a casa insieme ai propri compagni di classe. Particolarmente efficaci in questo senso sono gli approcci centrati sull'apprendimento collaborativo.

Asse Organizzativo-Gestionale

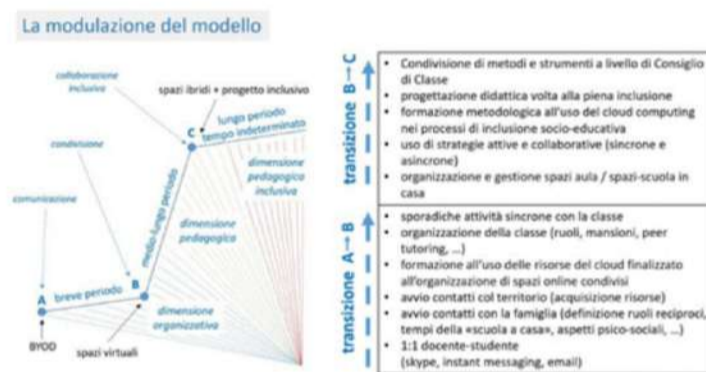
Riguarda l'organizzazione degli spazi d'aula e domiciliari funzionali alla didattica in una classe ibrida, ma anche alla creazione di routine legate alla gestione della strumentazione, al supporto al docente in caso di problemi tecnologici o di comunicazione, a come "sceneggiare" una lezione centrata sull'uso di tecnologie.

La Connotazione Ecosistemica del Modello



Lo spazio delimitato dai tre assi è collocato al centro di un eco-sistema che mette in relazione le diverse reti sociali coinvolte, direttamente o indirettamente, nel processo inclusivo e alla cui intersezione si trova lo studente svantaggiato: coetanei, docenti, familiari, operatori socio-sanitari, entità territoriali in grado di offrire supporto e risorse, ecc.

Modulazione nel tempo del Modello TRIS



Il modello TRIS può essere graduato a seconda dal tipo di assenza dello studente (medio-lunghe, intermittenti, permanenti) e si sviluppa temporalmente da quando si presenta il caso, fino alla realizzazione di un vero e proprio progetto inclusivo centrato sulla classe ibrida. La modulazione del modello è articolata sostanzialmente in tre stadi, fra loro parzialmente sovrapposti:

Stadio A

Ha come obiettivo quello di creare, in tempi rapidi, un canale di comunicazione stabile fra studente a casa, teso a favorire l'interazione 1:1 studente-docente in modo da tenerlo agganciato alle attività didattiche previste nel periodo di assenza.

Stadio B

Col trascorrere del tempo, ci si preoccupa non solo di mantenere un canale stabile di comunicazione docente-studente, ma anche di favorire la comunicazione e la collaborazione con i compagni di classe, fino a "ospitarlo" sporadicamente in aula, creando i primi presupposti per lo sviluppo di una classe ibrida.

Stadio C

Stadio C

Corrisponde alla situazione più complessa, di uno studente lontano dalle aule per periodi molto lunghi se non addirittura in modo permanente. È tempo di pensare a un vero e proprio progetto inclusivo condiviso dal Consiglio di Classe in modo da allineare l'uso di strumenti e approcci didattici da parte di tutti gli insegnanti coinvolti. È lo stadio in cui la durata dell'assenza dello studente giustifica il non trascurabile investimento in termini di tempo, da parte dei docenti, nel seguire lo specifico percorso formativo messo a punto in TRIS e volto a creare competenze su come progettare e gestire una didattica inclusiva da svilupparsi all'interno di uno spazio di apprendimento ibrido.

Formazione sul Modello TRIS

Nell'ambito del progetto TRIS è stato realizzato un I-MOOC – Interactive Massive Online Open Course , ossia un corso online aperto a tutti per diffondere conoscenze e competenze sul modello TRIS e la sua applicabilità. Il corso può essere fruito liberamente (senza iscrizione), oppure iscrivendosi all'Aula Virtuale per svolgere le attività che consentono di acquisire crediti formativi. In entrambi i casi si avrà a disposizione l'intero kit dei materiali di studio previsti dall'I-MOOC: Hypervideo e testo di approfondimento. Di seguito il link al video.

<https://www.progetto-tris.it/index.php/hypervideo/#Inizio>

Fonti: Fondazione tim.it; www.tris.it; Cnr-Itid

Mi piace 1



Articolo precedente

Roma. Uccisa a pugni a 91 anni dal figlio della domestica

Articolo successivo

Teatro Studio 8, al via il "Premio Città di Nettuno e Anzio 2019-2020"



Redazione

<http://www.inliberauscita.it>

Periodico telematico di informazione fondato il 16 giugno 2011 Registrazione presso il tribunale ordinario di Velletri n°12/2011

f